



SUL SET DI “DUSE”
«Il documentario ha preso la forma di un’indagine appassionata. La spinta creativa impressa da un’artista come lei è ancora viva»

G Mercoledì 19 Novembre 2025
www.gazzettino.it

Sonia Bergamasco lunedì sarà a S.Caterina con “Il Quaderno”, viaggio autobiografico
«Con la scrittura faccio parlare il corpo»

«La mia vita in poesia»

L'ATRICE

TREVISO Il pubblico di Rai Uno con le repliche del commissario Montalbano ha ritrovato il volto della dolce e tenace Livia, l'eterna fidanzata del poliziotto più famoso della televisione nazionale, nato dalla penna di Andrea Camilleri. E' la Livia di Sonia Bergamasco, che ha fatto parte del cast in dieci episodi, nelle stagioni tra il 2016 e il 2021. Ma oltre i gialli di Vigata c'è molto di più nella vita dell'attrice milanese, impegnata anche nella regia e nella scrittura di libri in cui svela molto del suo mestiere di attrice. «farsi medium incarnato di emozioni e parole». Lo racconterà a Treviso lunedì (24 novembre), ospite della rassegna "Cinema è letteratura", a cura dell'associazione IsArt. Alle 10.30 Bergamasco sarà presente al cinema Edera per assistere alla proiezione del film documentario "Duse, the Greatest", che ha scritto e diretto quale omaggio ad Eleonora Duse nel centenario della morte. Poi, dalle 18, all'auditorium Santa Caterina si racconta quale autrice del libro "Il Quaderno" (La nave di Teseo). L'incontro è curato da Luca Dal Molin. La parentesi trevigiana cade in un periodo di intensa attività, tra il set del film diretto e interpretato da Valerio Lundini e l'attesa di riprendere lo spettacolo teatrale che sta portando attualmente in tournée: «Si intitola "La principessa di Lampedusa", ha debuttato la scorsa estate a Napoli, al Campania Teatro Festival e ora, dopo Palermo e Bologna, approda a Milano. Seguiranno Firenze, Roma e Napoli. In scena sono sola, e ho curato anche la regia di questo lavoro, tratto da un romanzo di Ruggero Cap-puccio».

"Il quaderno", edito nel 2022, è quasi un'autobiografia in forma di poesia, versi dalla giovinezza agli anni della maturità.

Un quaderno lo ha sempre con sé per annotare pensieri, emozioni e ricordi?
«A Treviso presenterò il quaderno", un viaggio molto personale che si articola attraverso una sequenza di poesie. Il quaderno è il risultato di un percor-

so negli anni. La scrittura è per me un modo di far parlare il corpo. Scrivendo sento di continuare a muovermi nel mio mestiere, con altri mezzi».

Nel 2023 Einaudi ha editato il suo "Un corpo per tutti", in cui afferma che il mestiere di attrice è una professione, ma anche qualcosa in più. Quale è quel quid in più?
«Un corpo per tutti nasce da una "commissione" di Ernesto Franco, che mi chiese di scrivere un libro/saggio sul mestiere dell'attore. Il libro è stato per me l'occasione di intrecciare temi ed esperienze in vita e di un lavoro, in vista della regia cinematografica dedicata a Eleonora Duse. Non è un'autobiografia, ma uno strumento per avvicinarsi a un mestiere complesso e insieme concretissimo».

Ha dedicato alla sua amata Eleonora Duse il documentario "Duse, the greatest", omaggio alla divina che ha lasciato profondissima traccia anche ad Asolo, il suo rifugio. In che modo quest'artista leggendaria l'ha ispirata come donna e attrice?

«IL COMMISSARIO MONTALBANO? HO AMATO QUEL SEL, I COMPAGNI DI LAVORO E QUELLA SICILIA SEGRETA»

poco. Mettere al centro del documentario un corpo assente è stata la sfida. Il film ha preso la forma di un'indagine appassionata. Sento che la spinta creativa impressa da un'artista come lei è ancora viva, e capace di produrre cambiamento».

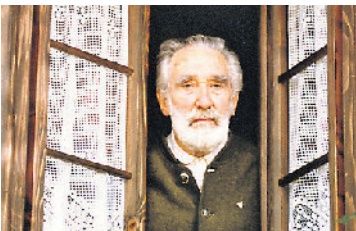
Le repliche di Montalbano riscuotono ancora indici di ascolto molto alti, conferma di quanto il pubblico ami il poliziotto di Camilleri.
«Sono entrata nella storia quando già il commissario Montalbano apparteneva all'immaginario collettivo, non solo italiano. Ho amato quel set, quei compagni di lavoro, a cominciare da Luca e da Alberto Sironi, e quella Sicilia segreta e silenziosa. È un anno di dediche a Camilleri, e quindi il suo commissario rivive ancora una volta, e trova sempre un pubblico attento e appassionato».

Cristiana Sparvoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ICONICA Sonia Bergamasco sul set. Lunedì alle 10.30 sarà al Cinema Edera per assistere alla proiezione di "Duse, the Greatest"

Palazzo Bomben



Rigoni Stern e la Carta di Asiago

Nell'ambito della mostra Mario Rigoni Stern. Ecologia, impegno civile e cura dei luoghi, Franco Posocco, architetto urbanista, e Domenico Luciani, architetto paesaggista, già direttore della Fondazione Benetton, venerdì alle 17 a palazzo Bomben parleranno dell'impegno civile di Mario Rigoni Stern nell'ambito della redazione della Carta di Asiago e per la difesa e la diffusione di un altro rapporto con la natura attraverso l'intensa collaborazione con i maggiori organi di stampa nazionali. Ingresso libero. La mostra è aperta il venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 10-13/15-19. Ingresso 5 euro, gratuito fino ai 12 anni

Treviso torna al 1500: festa rinascimentale al vescovado

L'APPUNTAMENTO

TREVISO Metti una sera nella Treviso del Cinquecento. Tra dame e cavalieri, interni borghesi e libagioni. Dove non esiste il volume a palla delle casse, ma suonatori e ballerini si incontrano per il piacere della danza e del canto. Nascono amori, si consolidano affari. Era così nella Marca antica, dove gioia e amore cadenzavano la vita di una provincia opulenta e incline al piacere. Quelle atmosfere ritrovano immagini e suoni in "Una festa nella Treviso del 1500", secondo appuntamento del cartellone ideato da Musincantus in collaborazione con la Provincia di Treviso e il Comune di Treviso, si inserisce proprio nella volontà di riportare alla luce la ricchezza musicale della città.

Sabato (in due turni, alle 17.00 e alle 19.30, entrambi sold out) si potrà partecipare ad un ricevimento rinascimentale, durante il quale il repertorio profa-



no della Biblioteca Capitolare di Treviso, interpretato dalla Scuola di Musica Antica di Venezia e da Ethos Ensemble diretto dal Maestro Michele Pozzobon, incontrerà la danza del Gruppo Danza Attitude e le coreografie di Rosanna Cannavacciuolo, e la recitazione della Compagnia Teatrale Tema Cultura con la regia di Giovanna Cordova.

La costruzione dell'appuntamento parte da sette madrigali di autore ignoto e quattro villanelle alla napoletana di Giovan-



STORICA Una vecchia radio oggi si trasmette in digitale

dio dell'Istituto universitario salesiano di Venezia) e Fiorello Rossi, nome d'arte "Dal Caldo Alfredo", della web radio Radio Caldaia. Modera l'incontro Alessio Magoga, direttore de L'Azione e di Radio Palazzo Carli. Al termine dell'incontro, sarà possibile visitare il Museo della radio d'epoca di Cison, il più ricco museo di radio d'epoca pubblico di tutto il Veneto, ospitato nel palazzo "La Loggia". Questo museo è nato nel 2008 dall'idea e dalla generosità di due appassionati cisonesi, Rino Venezian, per una vita riparatore di radio, e Lizio Brandalise: a questa esposizione hanno donato le loro collezioni. Poi, nell'estate 2022, si è aggiunta, tramite un'altra donazione, anche parte della collezione Francesco Angius (200 radio). C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA